

# DISEGNO, INCISIONE, ARCHITETTURA E MINIATURA

Tra XVI e XVII secolo le artiste a Roma sono attive nei più svariati settori, dalla pittura all'architettura, e spesso si specializzano in incisione, disegno e miniatura.

Nell'arte incisoria spicca Diana Scultori, detta "Diana Mantovana" (1547-1612). Il padre Giovan Battista l'avvia al mestiere a Mantova, dove si afferma tra i principali interpreti della produzione di Giulio Romano. A Roma intraprende una proficua attività commerciale e nel 1580 è ammessa tra i Virtuosi del Pantheon.

Girolama Cagnucci ed Elisabetta Cattanea hanno storie diverse, ma ottengono entrambe un ruolo centrale sia nelle botteghe dei coniugi. Girolama (1567 ca.-1622) si specializza nell'incisione xilografica col marito Leonardo Parasole, xilografo ed editore. Un suo ritratto conservato presso l'Accademia di San Luca fa pensare che ne abbia fatto parte. Elisabetta (1578-1617) frequenta il Conservatorio di S. Caterina della Rosa, istruita dalle monache in "arti donnesche". Nel 1593 sposa Rosato Parasole, mosaicista che la introduce nella loro bottega. La sua abilità nell'invenzione di ricami diventa imprenditoria: pubblica diverse fortunate raccolte di xilografie con lavori a merletto e modellari.

Anna Maria Vaiani (1604 ca.-1654), pittrice e incisora, figlia del fiorentino Alessandro, è introdotta a Roma alla corte barberiniana da Galileo Galilei e Michelangelo Buonarroti il Giovane, specializzandosi anche nell'incisione naturalistica.

Fino al XVIII secolo la miniatura resta il genere in cui le artiste si esercitano di più, perché considerato adatto alla loro presunta fragilità fisica. Eccelle Maddalena Corvini (1607-1664) che apprende l'arte dal nonno, il miniatore Francesco da Castello. Amica di famiglia di Cassiano dal Pozzo, è coinvolta in alcune commissioni papali e nel 1655 entra a far parte dell'Accademia di San Luca.

Teresa Del Po (1649-1713) nasce a Roma, dove la sua numerosa famiglia di artisti si era trasferita da Napoli. Residente a via Margutta, è ben inserita nell'ambiente artistico e si specializza anche in incisioni tratte da famosi dipinti, collaborando con la disegnatrice Angelica Roncalli. Anche lei pratica la miniatura: nel 1675, per il suo ingresso in Accademia di San Luca, riceve un diploma dove è definita «diligentissima miniatrice, ed accuratissima intagliatrice in acqua forte». Dopo la separazione dal marito si trasferisce con la famiglia a Napoli, dedicandosi al pastello.

"Architettrice", disegnatrice e pittrice è poi Plautilla Bricci (1616-1692), artista poliedrica segnalata nel 1655 presso l'Accademia di San Luca tra i "signori accademici". Fra i suoi progetti architettonici c'è Villa Benedetti a San Pancrazio (Gianicolo), residenza suburbana di Elpidio Benedetti. La Villa, "edificata a similitudine di Vascello", viene semi-distrutta durante gli eventi bellici del 1849. Ne sono esposte in sala alcune rappresentazioni del: le tavole acquerellate coi prospetti (fine XVIII-inizio XIX sec.), testimonianza grafica preziosa, e la veduta dipinta di *Viale del Vascello dopo l'assedio del 1849* di Giambattista Bassi (Museo di Roma).

## The Sixteenth and Seventeenth Centuries

# DRAWING, ENGRAVING, ARCHITECTURE AND MINIATURE

Between the 16th and 17th centuries, women artists in Rome were active in the most varied fields, from painting to architecture, and often specialised in engraving, drawing and miniatures.

Diana Scultori, known as "Diana Mantovana" (1547-1612), stands out in engraving. Her father, Giovan Battista, launched her career in Mantua, where she became one of the foremost interpreters of Giulio Romano's works. She started a profitable commercial activity in Rome, and in 1580, she was admitted to the Congregazione dei Virtuosi al Pantheon.

The stories of Girolama Cagnucci and Elisabetta Cattanea are pretty different. Still, they both played a central role in their husbands' workshops. Girolama (c. 1567-1622) specialised in wood engraving, alongside her husband Leonardo Parasole, a woodcutter and editor. A portrait by her at the Accademia di San Luca suggests that she belonged to it. Elisabetta (1578-1617) grew up in the Conservatorio di S. Caterina della Rosa, and was taught "women's arts" by the nuns. In 1593, she married the mosaicist Rosato Parasole, who introduced her to their workshop. Her skill in inventing embroidery designs became entrepreneurship: she published several successful collections of woodcut prints, with examples of lacework and patterns.

Anna Maria Vaiani (c. 1604-1654), painter and engraver, daughter of the Florentine artist Alessandro Vaiani, was introduced to Rome by Galileo Galilei and Michelangelo Buonarroti the Younger at the Barberini court. She mainly specialised in naturalistic engraving.

Until the 18th century, miniature art was the genre that women artists practiced the most, as it was considered the most suitable for their supposed physical fragility. Maddalena Corvini (1607-1664) excelled in this field, learning the art from her grandfather, the miniaturist Frans van de Castele. She was a family friend of Cassiano dal Pozzo and was involved in a few papal commissions. In 1655, she joined the Accademia di San Luca.

Teresa Del Po (1649-1713) was born in Rome, where her large family of artists had moved from Naples. Her baptismal sponsor was the sculptor Alessandro Algardi. She lived in Via Margutta and was well-integrated into the contemporary artistic scene. She also specialised in engravings of famous paintings, collaborating with the drawer Angelica Roncalli. Teresa also practiced miniature art: in 1675, on her entry into the Accademia di San Luca, she received a diploma in which she is defined as "an extremely diligent miniaturist, and a very accurate etcher". Following the separation from her husband, she moved to Naples with her family, where she was in great demand and devoted herself to pastel drawings.

Plautilla Bricci (1616-1692) was an "architettrice" (drawer and painter), a multifaceted artist, listed as an "academic person" of the Accademia di San Luca in 1655. Her architectural projects include Villa Benedetti in San Pancrazio (Gianicolo), Elpidio Benedetti's suburban residence. The Villa, built to "resemble a vessel," was partially destroyed during the 1849 siege of Rome. There are some pictures of it: the water-colour panels with perspective drawings (end of the 18th-early 19th century) – a precious graphic testimony – and the painted view of *Viale del Vascello after the siege of 1849* by Giambattista Bassi (Museo di Roma).